

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL' ANNO 2019
DALL'ASSOCIAZIONE "FENICE onlus"

Progetto Auto-Mutuo-Aiuto

L'Associazione Fenice ha fornito sostegno psicologico di gruppo a favore di:

- Utenti con un disturbo da alimentazione incontrollata;
- Utenti con obesità trattati chirurgicamente;
- Familiari di utenti con disturbo del comportamento alimentare.

La sede dei Gruppi di mutuo aiuto da Portogruaro è stata spostata, da dicembre 2018, a San Donà di Piave.

- Il gruppo di mutuo aiuto rivolto agli obesi operati si è svolto con regolarità ogni 15 giorni, il giovedì sera dalle 17.00 alle 18.30 per un totale di 21 incontri. Il gruppo prevede generalmente una media di 7/8 persone, dai più anziani operati una decina di anni fa fino alla più giovane operata due anni fa. In questo gruppo si affrontano prevalentemente difficoltà psicologiche con momenti di riflessione rispetto alle strategie di mantenimento di uno stato di benessere in una prospettiva a lungo termine. Dal 2019 ad ogni tre incontri con la psicologa se ne svolge uno con la dietista per rispondere ai quesiti più prettamente nutrizionali.
- Il gruppo di mutuo aiuto rivolto a pazienti con disturbo da alimentazione incontrollata si è svolto con regolarità ogni 15 giorni, il giovedì sera dalle 17.00 alle 18.30 per un totale di 21 incontri. Il gruppo prevede una media di 4/5 persone, vengono affrontate tematiche quali il problem solving, l'assertività e la gestione delle emozioni.

Gruppi AMA genitori:

- Mestre: il gruppo si è svolto con cadenza quindicinale, il martedì sera dalle ore 19.30 alle 21.00, per un totale di 22 incontri con una partecipazione media di 14 persone ad incontro.
- Villorba: il gruppo si è svolto con regolarità ogni 15 giorni, il mercoledì sera dalle 19.30 alle 21.00 circa. Gli incontri sono stati in tutto 20 con una presenza media di 8/10 persone.
- Scaltenigo di Mirano: il gruppo si è svolto ogni 15 giorni, il mercoledì sera dalle 19.30 alle 21.00 con una media di 11/13 partecipanti per incontro ed un totale di 22 incontri.
- San Donà di Piave: il gruppo si è svolto con regolarità ogni 15 giorni, il giovedì sera dalle 18.30 alle 20 circa. Gli incontri sono stati in tutto 21 con una presenza media di 10/12 persone.
- Padova: nato ad aprile 2018, si è incontrato con cadenza quindicinale il giovedì dalle 19.15 alle 20.45 e ha visto una presenza media di 6/7 persone.
- Conegliano: nato ad Ottobre 2018, gli incontri hanno avuto cadenza quindicinale, il martedì dalle 19.30 alle 21.00 con una presenza media di 4 persone nel primo periodo. Nel corso del 2019 la media è stata di 2 famiglie pertanto si sta valutando la possibilità di accorpate questo gruppo a quello di Villorba in modo da rendere più proficuo il confronto tra i partecipanti.
- Rovigo: A fine anno è stato contattato il CSM di Rovigo che ha accolto favorevolmente la possibilità di attivare il gruppo AMA anche in quel territorio. E' previsto un incontro con la psichiatra del servizio (dott.ssa Magno) dopo le vacanze natalizie.

Attività dei gruppi:

- Condivisione di situazioni familiari in presenza di un Disturbo del Comportamento Alimentare;
- Confronto su situazioni quali: la gestione dei figli prima di una presa in carico territoriale, il disorientamento di fronte al disturbo e la difficoltà nella ricerca di una presa in carico idonea, il ruolo genitoriale durante il percorso di cura e la gestione successiva a questo percorso;
- La difficoltà nel caso di mancanza di continuità nelle cure nel passaggio dal ricovero riabilitativo a casa;
- L'impotenza vissuta dai familiari qualora il proprio caro rifiuti di intraprendere un percorso di cura;
- La difficoltà nel comprendere il confine tra i comportamenti dettati dal disturbo e quelli dettati dall'età/personalità del proprio caro;
- Confronto fra i diversi comportamenti assunti dai familiari a fronte degli episodi riguardanti la vita quotidiana (gestione scuola; relazione tra fratelli/sorelle/parenti; relazioni con i pari etc.);
- Supporto nel recupero della quotidianità interrotta con l'esordio della malattia → recupero dello spazio di coppia, ripresa hobby, amicizie etc.

Tali incontri si sono svolti con il coordinamento di una psicologa. Gli obiettivi che ci eravamo proposti riguardavano il miglioramento della comunicazione e delle relazioni interpersonali, sia all'interno della famiglia, che all'esterno, la condivisione dei vissuti comuni legati all'insorgenza ed al decorso del disturbo e la diminuzione del senso di isolamento provato quando ci si trova ad affrontare una patologia come il Disturbo del comportamento Alimentare. La modalità adottata è stata quella di un confronto e di una condivisione continua delle difficoltà, dei momenti di impasse e di quelli di miglioramento dei singoli partecipanti all'interno del gruppo. Il raggiungimento degli obiettivi è stato osservato attraverso la partecipazione degli utenti alle attività proposte e il miglioramento in ambito relazionale e comunicativo degli stessi, nei contesti quotidiani di appartenenza.

Giornata delle Famiglie "Incontriamoci"

Il 26 maggio 2019 ha avuto luogo presso il ristorante "Alla Botte" di Portogruaro una giornata dedicata ai familiari di persone con Disturbi dell'Alimentazione. Durante l'incontro sono stati affrontati quattro argomenti proposti dai genitori stessi:

1. Il DCA e le sue ripercussioni all'interno della famiglia;
2. DCA e media: come comportarsi di fronte ai nuovi mezzi di comunicazione;
3. La famiglia e il rapporto con l'equipe curante;
4. Il DCA: quando si può parlare di guarigione?

Tali argomenti sono stati proposti e raccolti nel corso degli incontri AMA e, successivamente, approfonditi ed esposti durante la giornata dalle quattro psicologhe afferenti ai diversi gruppi AMA del Veneto e Friuli Venezia Giulia. Alla fine di ogni intervento c'è stato spazio per domande e condivisioni rispetto alle tematiche affrontate. Gli interventi hanno dato luogo a dibattiti interessanti che hanno permesso la nascita di riflessioni rispetto a future iniziative che potranno sorgere. Dibattiti, domande e riflessioni sono stati gestiti con l'aiuto di una quinta psicologa che ha permesso, nel rispetto dei tempi dati, la creazione di un dialogo in cui tutti potessero avere il loro spazio.

Attività prevenzione scuole 2019-2020

Per il 2019-2020 l'Associazione Fenice Onlus ha promosso interventi di prevenzione e promozione del benessere nelle scuole superiori. Alcuni referenti dei gruppi AMA hanno individuato e preso contatti con un istituto superiore del territorio di appartenenza e promosso l'attività.

L'attività si proponeva di offrire agli studenti delle riflessioni sul tema dell'immagine corporea e sull'impatto dei mass media nel favorire la magrezza come modello da seguire e imitare.

L'intervento si sviluppava in due incontri tenuti da un operatore, formato nei disturbi del comportamento alimentare, con studenti ed insegnanti di terza e quarta superiore.

Si trattava di un primo incontro formativo sul tema del corpo e sul ruolo che giocano i mass media nella costruzione di un ideale di magrezza. In questo incontro studenti e insegnanti venivano stimolati ed invitati a svolgere nei mesi successivi un lavoro, mediante mezzi di comunicazione tipici degli adolescenti (video, musiche, ecc.), che permettesse di produrre una riflessione critica su quanto emerso nell'incontro iniziale.

Nel secondo incontro, insieme all'operatore e agli insegnanti, gli alunni esponevano i prodotti delle loro riflessioni, che potranno poi essere anche mostrati in altri contesti, al fine di promuovere una capacità critica di messa in discussione dei modelli sociali che vengono imposti dalla società.

In particolare, ci siamo posti l'obiettivo di stimolare nei ragazzi le seguenti riflessioni:

- Da dove origina e come viene perpetuato l'ideale di magrezza,
- Qual è l'impatto dei messaggi che familiari, pari, amici e mass media hanno nel favorire l'ideale di magrezza e chi trae vantaggio dal perseguire tale ideale

- Quali sono i rischi che si corrono nell'adottare un ideale di magrezza, sia sull'autostima, sia sulla salute individuale
- Come resistere al perseguire tale ideale e quali raccomandazioni possono essere suggerite ai pari, al fine di aiutarli a accettare il proprio corpo.

Nelle scuole che hanno aderito al progetto, l'Associazione Fenice si è impegnata ad organizzare delle serate gratuite aperte ad insegnanti e genitori che hanno lo scopo di informare la popolazione target sui disturbi del comportamento alimentare e sui fattori predisponenti l'insorgenza di tali patologie.

Conclusioni:

Il progetto è partito in due Istituti Superiori:

- **Istituto di Istruzione Superiore "Pietro Scarcerle" di Padova** (Liceo Linguistico e Istituto Tecnico per "Chimica, materiali e biotecnologie"), nel quale sono stati coinvolti 50 alunni di due classi seconde con i quali è stata fatta la prima parte dell'Intervento di prevenzione (12/12/2019). Presso l'istituto è stato possibile anche svolgere l'attività Informativa per genitori ed insegnanti (12/02/2020)
- **Istituto D'Istruzione Superiore Francesco Algarotti di Venezia**, nel quale sono stati coinvolti 45 alunni di terza e quarta superiore, con i quali è stato possibile svolgere solo la prima parte dell'Intervento di prevenzione (22/11/2019).

Per entrambi gli istituti la fase conclusiva del progetto è stata sospesa a causa dell'Emergenza Covid-19 a data da destinarsi. Mentre per l' Istituto di Istruzione Superiore Primo Levi di Montebelluna erano stati presi gli accordi e definite le date, ma l'emergenza Covid-19 ha interrotto completamente l'attività.

Festa d'estate

Il 21 settembre 2019 l'Associazione Fenice Onlus ha condiviso con i giovani ospiti, i familiari e gli operatori delle due comunità residenziali un momento di spensieratezza, per festeggiare insieme la fine dell'estate.

La festa ha visto la partecipazione di oltre 100 persone e si è svolta presso la residenza Santo Stefano RTA, a Bibione, luogo dove le due comunità residenziali hanno sperimentato il progetto "Farfalle al mare", dedicato alla cura dei disturbi alimentari in un contesto non istituzionale.

Gruppo psicoeducativo per famiglie

Da marzo a giugno 2019 Fenice, nella sede operativa di Mestre, ha promosso il progetto gruppo psicoeducativo per familiari di persone con disturbo alimentare, in collaborazione con il Servizio Disturbi Alimentari di Portogruaro e secondo il modello RPP (Riabilitazione Psiconutrizionale Progressiva).

E' importante ricordare che la famiglia è una delle risorse più importanti del trattamento e che il potenziamento del ruolo delle famiglie nelle cure e la riduzione dello stress familiare è vantaggioso per i pazienti. Lo scopo principale è fornire ai familiari le informazioni più importanti sulla malattia, sui suoi sintomi, sulle caratteristiche dell'evoluzione a breve e lungo termine, sulle indicazioni e sui livelli più o meno intensivi del trattamento. L'obiettivo fondamentale del lavoro con la famiglia è aiutarla a scoprire le proprie risorse e a trovare soluzioni ai problemi, sviluppando la capacità di lavorare a cambiamenti positivi.

Giornata all'Istituto Alberti

Sabato 13 Aprile 2019 si è svolto il tradizionale incontro/convegno organizzato dall'istituto "L.B Alberti" di San Donà di Piave in collaborazione con l'associazione Fenice Onlus ed il Centro Disturbi del Comportamento Alimentare di Portogruaro ULLS 4. Sono intervenuti il Dott. Walter Milano, responsabile del Centro DCA ASL di Napoli e Diego Motta, giornalista dell'Avvenire.

Convegno a Belluno "La speranza condivisa - Voce alle famiglie"

Sabato 9 Novembre presso il Teatro Giovanni XXIII di Belluno l'associazione Fenice Onlus ha portato la propria testimonianza a questo importante convegno sui Disturbi Alimentari organizzato dalle associazioni del Coordinamento Veneto e del Friuli Venezia Giulia dal titolo "La speranza condivisa – Voce alle famiglie".

ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO 2020

Attivazione del **Progetto Foresteria**, che consiste nella gestione di un appartamento da mettere a disposizione delle famiglie che hanno familiari ricoverati a Portogruaro:

- per le degenze pediatriche nel corso delle quali le famiglie devono fare assistenza continuativa
- per le degenze in regime diurno che, a causa della distanza, rendono impossibile il rientro a casa alla sera
- per le degenze presso le strutture residenziali che richiedono la presenza settimanale dei familiari al fine di coinvolgerli e renderli parte attiva del percorso terapeutico
- per gli utenti ambulatoriali che vengono in prima visita da lontano e che possono avere un luogo dove dormire.

La foresteria potrà servire anche da appoggio diurno per familiari che abbiano bisogno di un luogo per "distrarsi" o riposarsi durante la assistenza in ospedale. In questi casi non fruiranno della ospitalità notturna ma della zona diurna per un momento di relax. L'utilizzo della foresteria avverrà di concerto ed in stretta relazione con il Centro Disturbi Alimentari di Portogruaro per la individuazione ed invio delle famiglie che ne abbiano bisogno.

Il progetto verrà **finanziato dalla Fondazione Segafredo Zanetti** al 70 % in 2 anni. La restante parte del finanziamento deve ancora essere individuata

Altre attività in programma:

- Partecipazione mensile di un membro dell'Associazione al gruppo psicoeducativo del lunedì per presentare l'associazione Fenice, condividere i calendari dei gruppi e coinvolgere nuovi familiari durante il ricovero

- Serate di sensibilizzazione nei diversi territori

- 5 PER MILLE

Visto il buon esito di questa raccolta si raccomanda a tutti di destinare e far destinare alla nostra associazione anche quest'anno il 5 per mille.

Il sito Fenice è stato implementato con l'aggiunta della modalità di donazione attraverso PayPal, mentre nella pagina Facebook verrà introdotta la possibilità di effettuare raccolte fondi

È stato avviato il progetto di finanziamento "We Love People" con i Supermercati Ali presso il punto vendita di San Donà di Piave (e richiesto per Mestre e Treviso)

Confermato il contributo annuale da parte di Assicurazione Generali

Valutazione ed eventuale creazione di gruppi di ascolto destinati ai fratelli di persone affette da disturbi alimentari

Audizione al tavolo regionale per proposta di collaborazione con la Commissione Sanità della Regione Veneto

Ipotesi Convegno ad Ottobre 2020 per promuovere l'avanzamento dei lavori rispetto all'ampliamento della Casa delle Farfalle

Weekend a Bibione con familiari e pazienti, con presenza dei tecnici del Centro ipotesi di organizzare da parte del Centro Disturbi Alimentari un fine settimana lungo al mare fra alcuni nuclei di familiari e pazienti, con la presenza di psicologhe e nutrizionista a carico della ASL e cifra convenzionata per i familiari, per favorire e agevolare il reinserimento e la condivisione a livello familiare

Valutazione di una proposta (da elaborare a cura del team della Casa) di inviare su casi mirati, identificati dalla Casa delle Farfalle, un supporto temporaneo per aiutare dimesse in situazioni particolari nel reinserimento. L'ipotesi sarebbe per il momento limitata alla ULSS 4

Iniziativa Fenice nel contesto delle iniziative che si svolgeranno a Settembre 2020 a Padova, capitale europea del volontariato.

Tutte le proposte saranno subordinate all'evoluzione dell'attuale situazione di emergenza legata al Coronavirus